

REGIONE BASILICATA
Stazione Unica Appaltante
Via Vincenzo Verrastro, 4 – 85100 Potenza

**GARA EUROPEA A PROCEDURA APERTA TELEMATICA PER L’AFFIDAMENTO
DEI SERVIZI DI MANUTENZIONE E TARATURA DELLE APPARECCHIATURE
DELL’AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL’AMBIENTE DELLA
BASILICATA (ARPAB)**

SIMOG n. 7235691

Allegato 1b

CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

SOMMARIO

Art. 1.	Oggetto dell'appalto.....	3
Art. 2.	Sopralluogo	3
Art. 3.	Modalità di esecuzione dei servizi.....	3
Art. 4.	Inventario tecnico	4
Art. 5.	Gestione dei servizi	5
Art. 6.	Gestione rifiuti.....	6
Art. 7.	Attività di manutenzione preventiva e full-risk.....	6
Art. 8.	Verifiche funzionali e tarature effettuate da centri accreditati	7
Art. 9.	Verifiche di sicurezza elettrica.....	8
Art. 10.	Tempistiche	9
Art. 11.	Struttura organizzativa e requisiti del personale	10
Art. 12.	Spostamenti, traslochi di apparecchiature	11
Art. 13.	Attività su componenti particolari: computer, hardware, software e stampanti.....	11
Art. 14.	Materiali di sostituzione: componenti consumabili, parti soggetti ad usura e pezzi di ricambio.....	11
Art. 15.	Attività su cappe e relativi sistemi di aspirazione	12
Art. 16.	Rapporti di lavoro	12
Art. 17.	Rendicontazione semestrale	13
Art. 18.	Esclusioni	13

Art. 1. Oggetto dell'appalto

1. Il presente documento disciplina le modalità di esecuzione dei servizi di manutenzione preventiva e full-risk e taratura delle apparecchiature per analisi ambientale dell'ARPAB, distinti nei due lotti (Lotto 1: preventiva; Lotto 2: full-risk) di cui agli *Allegati 1b.1 e 1b.2 - Elenco apparecchiature per tipologia e sedi di ubicazione*. I servizi richiesti sono finalizzati a garantire il corretto funzionamento, la continuità operativa delle apparecchiature e la corretta gestione del patrimonio di ARPAB, secondo le modalità fissate nel presente Capitolato.
2. In particolare l'appaltatore si impegna a fornire, nell'ambito di ciascun lotto, oltre alle attività proprie del medesimo, anche le seguenti prestazioni, con le modalità descritte nel presente Capitolato:
 - a. controlli funzionali e tarature,
 - b. verifica delle attività (report),
 - c. verifica della sicurezza elettrica,
3. Le sedi ove sono ubicate le apparecchiature oggetto del presente Capitolato, sono indicate negli *Allegati 1b.1 e 1b.2 - Elenco apparecchiature per tipologia e sedi di ubicazione*. Tali sedi potranno essere suscettibili di variazioni, sia numeriche che di ubicazione, nel periodo di vigenza del contratto per effetto delle decisioni organizzative assunte da ARPAB. Tali variazioni non potranno dare luogo in nessun caso a revisioni dell'importo contrattuale.

Art. 2. Sopralluogo

1. La Ditta dovrà effettuare, pena l'esclusione, mediante proprio personale tecnico qualificato, un opportuno sopralluogo presso le sedi laboratoristiche sotto indicate per la valutazione degli ambienti dove saranno eseguiti i servizi. In tale occasione dovrà esser presa visione dello stato delle apparecchiature oggetto di appalto. Luoghi, tempi e modalità sono da concordarsi con i referenti che verranno indicati. Durante il sopralluogo saranno fornite tutte le informazioni di carattere tecnico, ed informatico ritenute utili dal concorrente per l'esatta valutazione della situazione e per una corretta formulazione dell'offerta.

Art. 3. Modalità di esecuzione dei servizi

1. L'Impresa dovrà eseguire gli interventi previsti dal presente Capitolato, secondo le indicazioni fornite dal Fabbrikante dell'apparecchiatura interessata, la normativa di riferimento e la buona prassi di lavoro.
2. Tutti gli interventi dovranno essere eseguiti a regola d'arte, da tecnici specializzati ai sensi delle norme vigenti.
3. L'Impresa è tenuta ad eseguire i servizi sulle apparecchiature oggetto del contratto e i loro accessori, compresi i PC e le stampanti collegate, e su quelle che, di volta in volta, ARPAB intenderà inserire in contratto.
4. Gli elenchi delle apparecchiature, per le quali è richiesta la gestione, sono presenti negli *Allegati 1b.1 e 1b.2 - Elenco apparecchiature per tipologia e sedi di ubicazione*. Tali elenchi devono essere considerati indicativi, potendo subire modifiche:
 - a. in caso di aggiornamento dell'inventario tecnico;

- b. in corso di svolgimento del contratto di manutenzione, per l'ordinario turn over delle attrezzature o di inserimento di ulteriori apparecchiature su richiesta di ARPAB;
 - c. in caso di variazione delle attività lavorative che possono comportare la cessazione/attivazione di un'apparecchiatura.
5. Le apparecchiature possono essere corredate o composte da uno o più moduli analitici, ad esempio: sistemi di rivelazione (detector per cromatografia es.: FID, ECD, DAD ecc.) sistemi di introduzione del campione (autocampionatori, purge and trap, campionatore SPME, desorbitore termico ed eventuali altri accessori atti ad assicurare la completezza dell'analisi strumentale), sistemi di elaborazione dati, (PC), stampanti, gruppi di continuità ecc. In particolare è possibile distinguere i moduli principali ("codice padre") e i relativi componenti ("codice"). Nel caso le apparecchiature siano costituite da più moduli, la ditta aggiudicataria dovrà garantire la manutenzione di tutti i moduli dell'apparecchiatura padre, indipendentemente dall'appartenenza dei singoli moduli ad una classe tecnologica diversa.
 6. Tutte le procedure manutentive, le relative documentazioni adottate e le registrazioni della Ditta aggiudicataria (schede di verifica, inventariali, schede strumento, ecc.) dovranno rispondere ai requisiti delle Norme UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 10012 e UNI CEI EN ISO/IEC 17025.
 7. Il personale individuato per l'esecuzione del contratto dovrà risultare in numero adeguato al compito di volta in volta assegnato e tale da rispettare tutte le prescrizioni tecniche previste all'interno dal presente Capitolato e dall'offerta presentata dalla ditta aggiudicataria.
 8. Nell'eseguire le prestazioni sarà cura dell'Impresa non ostacolare il transito e le varie attività all'interno della Struttura. Stante la particolare natura dei luoghi dove debbono eseguirsi le prestazioni, è facoltà di ARPAB richiedere che l'esecuzione delle prestazioni debba farsi in determinate ore della giornata lavorativa, anche per periodi brevi, senza che l'Impresa possa richiedere ulteriori compensi di sorta, in quanto tali disagi sono da ritenersi compensati nei prezzi offerti all'atto della gara.
 9. La Ditta aggiudicataria garantisce, per la ricezione e la gestione di tutte le richieste d'intervento, comprese le segnalazioni dei guasti, un orario continuativo compreso tra le ore 08,00 e le ore 17,00, per 5 giorni settimanali esclusi sabato e i festivi. La richiesta di attivazione di un intervento deve poter essere effettuata on line. In ogni caso la Ditta aggiudicataria, con qualsiasi modalità di trasmissione, dovrà fornire evidenza documentale del momento di ricezione della richiesta di intervento, a partire dal quale saranno calcolati i tempi di intervento.

Art. 4. Inventario tecnico

1. Nei primi tre mesi di validità dell'appalto il personale della ditta aggiudicataria dovrà realizzare l'inventario tecnico ove sono registrate tutte le apparecchiature oggetto del servizio.
2. L'inventario tecnico dovrà essere costantemente aggiornato a cura della Ditta aggiudicataria anche nel caso di nuove apparecchiature che ARPAB acquisirà e deterrà a qualsiasi titolo.
3. La gestione dell'inventario tecnico comprende anche l'implementazione ed il successivo aggiornamento delle informazioni relative ai software e alla manualistica delle apparecchiature.

Art. 5. Gestione dei servizi

1. Ciascuna ditta aggiudicataria dovrà gestire:
 - a. le richieste di intervento pianificate o straordinarie (ad esempio tramite messaggistica via e-mail) che costituiscono il mezzo attraverso il quale queste stesse vengono aperte e chiuse, tracciando e gestendo tutti gli eventi;
 - b. le informazioni anagrafiche e tecniche di tutte le apparecchiature quali il numero di inventario tecnico e patrimoniale (codifica SIGIA), l'ubicazione fisica (collegata anche alla struttura organizzativa di ARPAB), lo stato, la data di acquisto e di costruzione, di collaudo, durata garanzia, scadenza della garanzia, ecc.
2. Le Ditte aggiudicatarie dovranno provvedere all'aggiornamento degli archivi dati per ogni apparecchiatura oggetto del servizio, con le seguenti informazioni:
 - a. identificazione dell'apparecchiatura (identificazione inventariale, per immagini (es: fotografia digitale), per ubicazione, ecc...) tenuto conto che le apparecchiature possono essere costituite da uno o più moduli (sistema); nel caso di sistemi devono essere individuati un modulo principale "padre" cui fanno riferimento i moduli componenti. Sia i singoli moduli che i sistemi devono poter essere classificati in almeno tre livelli gerarchici, secondo schemi di classificazione definibili dall'utilizzatore;
 - b. tutti i Rapporti di lavoro compresi quelli delle ditte terze;
 - c. certificati di taratura e verifiche funzionali;
 - d. schede di riscontro dei protocolli manutentivi, nei quali sono registrate tutte le attività ed i risultati delle verifiche ottenuti nel corso dell'attività manutentiva in funzione dei requisiti previsti per la specifica tipologia di apparecchiatura;
 - e. scheda di verifica di sicurezza elettrica;
 - f. procedure / protocolli di attività.
3. Tutta la documentazione relativa a manutenzione e tarature, ad apparecchiature censite dalla Ditta aggiudicataria, compresa quella rilasciata da Ditte esterne, da centri ACCREDIA (centri LAT) o accreditati da organismi firmatari degli accordi di mutuo riconoscimento EA o ILAC, dagli Istituti Metrologici Primari, dovrà, se non altrimenti concordato, essere fornita, anche in formato elettronico, all'ARPAB.
4. Le ditte aggiudicatarie dovranno, su richiesta dell'ARPAB, fornire le seguenti informazioni, distinte anche per tipologia di apparecchiatura:
 - a. numero di interventi di manutenzione preventiva effettuati, eventuali scostamenti dalle tempistiche definite dal programma, e individuazione delle apparecchiature interessate;
 - b. numero di interventi di manutenzione correttiva, eventuali scostamenti dalle tempistiche definite dal programma, e individuazione delle apparecchiature interessate;
 - c. numero di interventi di manutenzione correttiva aperti con indicazione delle motivazioni che non hanno consentito di concludere tali interventi;
 - d. numero di interventi di verifiche funzionali, tarature LAT o equivalenti, con individuazione delle apparecchiature interessate (numero inventario e anagrafica) con i relativi tempi di apertura e chiusura.
5. La ditta elaborerà il piano delle attività per operatore (ordine di lavoro) e tratterà tutte le attività svolte dai vari operatori della ditta appaltatrice.
6. La ditta inoltre effettuerà analisi dei dati attraverso report che realizzano il monitoraggio dei tempi di intervento e la corretta esecuzione del contratto.

7. La ditta garantirà la possibilità di accesso ai dati inseriti.

Art. 6. Gestione rifiuti

1. La Ditta aggiudicataria provvede, con oneri a suo carico, allo smaltimento, a norma di legge, dei pezzi di ricambio, materiali di consumo e materiali soggetti ad usura sostituiti nell'ambito delle attività del presente appalto.

Art. 7. Attività di manutenzione preventiva e full-risk

1. Per manutenzione preventiva si intende un contratto di manutenzione avente le seguenti caratteristiche minime.

Livello di costo

Il livello di costo dichiarato deve essere comprensivo di:

- i. tariffe varie di intervento di manutenzione preventiva programmata (diritto di chiamata/presa visione, tariffa oraria per la trasferta, tariffa chilometrica per la trasferta, tariffa oraria per la manodopera, altro);
- ii. costo di eventuali kit manutentivi utilizzati per effettuare la manutenzione preventiva programmata;
- iii. costo dei "pezzi di ricambio" e dei "componenti consumabili" (vedi Art. 14) da sostituire secondo il programma di manutenzione preventiva programmata;
- iv. costo di eventuali attività da effettuarsi in conseguenza alla manutenzione (verifiche di sicurezza elettrica, funzionali o altro).

Obblighi della ditta

- i. Entro il 31 gennaio dell'anno di competenza del contratto:
 - a. trasmissione del calendario delle visite manutentive su apposito foglio elettronico (.xls);
 - b. n. 1 visita di manutenzione preventiva annua (il numero delle visite di manutenzione preventiva dovrà essere obbligatoriamente aumentato nel caso in cui il manuale operativo ne preveda più di una) comprensiva di taratura LAT o equivalente, se applicabile;
 - c. fornitura, su richiesta dell'Agenzia, delle parti di ricambio codificate (quotate secondo uno sconto dichiarato sui prezzi di listino) necessarie al ripristino della funzionalità dell'apparecchiatura;
 - d. tempo di intervento garantito su chiamata: 2 gg lavorativi.
2. Per manutenzione full-risk si intende un contratto di manutenzione avente le seguenti caratteristiche minimali.

Livello di costo

Il livello di costo dichiarato deve essere comprensivo di:

- i. tariffe varie di intervento di manutenzione preventiva programmata (diritto di chiamata/presa visione, tariffa oraria per la trasferta, tariffa chilometrica per la trasferta, tariffa oraria per la manodopera, altro);
- ii. costo di eventuali kit manutentivi utilizzati per effettuare la manutenzione preventiva o riparativa;

- iii. costo di qualsiasi parte sistematicamente sostituita durante la manutenzione preventiva programmata e /o riparativa anche se rientrante nella categoria “parti soggette ad usura” o “componenti consumabili” (vedi Art. 14) e non formalmente parte dei kit manutentivi periodici;
- iv. costo dei “pezzi di ricambio” (vedi Art. 14) da sostituire secondo il programma di manutenzione preventiva programmata e/o riparativa su chiamata;
- v. costo di eventuali attività da effettuarsi in conseguenza alla manutenzione (verifiche di sicurezza elettrica e funzionali, tarature, calibrazioni, centrature) anche in caso di interventi esplicitamente richiesti per lo svolgimento di tali attività.

Obblighi della ditta

- i. Entro il 31 gennaio dell’anno di competenza del contratto:
 - a. trasmissione del calendario delle visite manutentive su apposito foglio elettronico (.xls);
 - b. n. 1 visita di manutenzione preventiva annua (il numero delle visite di manutenzione preventiva dovrà essere obbligatoriamente aumentato nel caso in cui il manuale operativo ne preveda più di una) comprensiva di taratura LAT o equivalente, se applicabile;
 - c. Numero illimitato di interventi su chiamata;
 - d. “pezzi di ricambio” inclusi;
 - e. “Componenti consumabili” esclusi (se non compresi nei kit di manutenzione preventiva);
 - f. “Parti soggette ad usura” incluse;
 - g. Tempo di intervento garantito su chiamata: 4 gg lavorativi.

Art. 8. Verifiche funzionali e tarature effettuate da centri accreditati

- 1. I controlli di funzionalità e le tarature effettuate da centri accreditati ACCREDIA o da organismi firmatari del mutuo riconoscimento EA o ILAC e quelle effettuate dagli Istituti Metrologici Primari sono volti alla verifica delle prestazioni rispetto alle specifiche dichiarate dal fabbricante o a criteri definiti da ARPAB.
- 2. Tutte le attività devono essere svolte in conformità ai protocolli (o linee guida) specifiche del fabbricante, opportunamente validati ai sensi delle normative UNI (UNI CEI EN ISO/IEC 17025 e UNI EN ISO 10012) ovvero conformi alle procedure di centri di taratura accreditati o riconosciuti come equivalenti.
- 3. Non sono ammesse tarature effettuate da Enti/Società non accreditate.
- 4. Per le tarature effettuate da centri accreditati, le specifiche di taratura saranno fornite da ARPAB; i centri accreditati dovranno essere selezionati in modo da garantire le specifiche richieste (campo di misura, numero di punti di taratura, incertezza ecc.).
- 5. La verifica della rispondenza della certificazione presentata rispetto alle specifiche richieste (conferma metrologica) sarà effettuata da ARPAB.
- 6. I certificati di taratura dovranno essere inviati contestualmente alla apparecchiatura tarata.
- 7. Le tarature dovranno essere svolte con periodicità annuale per ciascuna apparecchiatura. Non saranno ammesse tempistiche successive alla data di scadenza della taratura, potranno essere effettuate in anticipo solo a seguito di accordi o richieste da parte di ARPAB.
- 8. Le verifiche funzionali devono essere eseguite post manutenzione correttiva, e secondo le scadenze previste dai piani di ARPAB contestualmente alla manutenzione preventiva.

9. Le verifiche funzionali dovranno essere eseguite in accordo con quanto previsto in protocolli concordati con ARPAB e, in ogni caso, dovranno comprendere almeno le attività riportate nei manuali d'utilizzo del fabbricante.
10. Per il mancato rispetto dei tempi sopra indicati verranno applicate le penali di cui all'Art. 9 dell'*Allegato 6 – Condizioni contrattuali*.

Art. 9. Verifiche di sicurezza elettrica

1. La Ditta appaltatrice assume l'onere di esecuzione delle verifiche periodiche di sicurezza elettrica sulle apparecchiature di cui agli *Allegati 1b.1 e 1b.2 - Elenco apparecchiature per tipologia e sedi di ubicazione*, comprese nel canone di manutenzione offerto. Su specifica richiesta di ARPAB potranno essere richieste ulteriori verifiche di sicurezza elettrica anche su apparecchiature non comprese nell'elenco, stimate in 50 interventi annui, non vincolanti, al prezzo unitario offerto in sede di gara.
2. Le apparecchiature in oggetto dovranno essere soggette a prove strumentali di verifica dei parametri di sicurezza elettrica con modalità previste dalle specifiche norme tecniche, dalle disposizioni legislative di riferimento, e con frequenza annuale.
3. In particolare dovranno essere effettuate almeno le seguenti verifiche:
 - a. misura della resistenza del conduttore della protezione,
 - b. misura della resistenza di isolamento,
 - c. misura delle correnti di dispersione verso terra.
4. La Ditta aggiudicataria è tenuta alla predisposizione di apposite schede di verifica secondo le norme tecniche specifiche, dalle generali CEI (ad esempio CEI 66.5/CEI EN 61010-1) e da quelle particolari. Il servizio include eventuali adeguamenti correttivi -determinati da aggiornamenti normativi o delle linee guida CEI.
5. ARPAB potrà richiedere le verifiche di sicurezza elettrica anche per le altre apparecchiature non oggetto del presente appalto (ossia non elencate negli *Allegati 1b.1 e 1b.2 - Elenco apparecchiature per tipologia e sedi di ubicazione*). In tal caso ARPAB riconoscerà alla ditta aggiudicataria il corrispettivo determinato dal prezzo unitario offerto in sede di partecipazione alla gara.
6. Per le apparecchiature di successiva acquisizione, l'attività di verifica deve essere eseguita congiuntamente alla presa in carico delle apparecchiature da ARPAB.
7. Per la periodicità di verifica è prevista una tolleranza di più o meno 15 gg. solari rispetto alla data di scadenza.
8. Oltre alle scadenze periodiche indicate, l'appaltatore si impegna a svolgere il servizio di verifica di sicurezza anche nei seguenti casi:
 - a. post manutenzione correttiva se l'intervento è tale da interessare le parti alimentate elettricamente;
 - b. spostamento e reinstallazione di apparecchiature;
 - c. collaudi periodici effettuati/richiesti da Enti preposti alla vigilanza sulle condizioni di sicurezza (INAIL, ecc).
9. Per ciascuna verifica di sicurezza elettrica la Ditta aggiudicataria dovrà redigere il Rapporto di lavoro, strutturato in conformità a quanto previsto nel presente Capitolato all'Art. 16. Alla copia cartacea o digitale del Rapporto di lavoro, deve essere allegato lo stampato dell'apparecchiatura usata per effettuare la verifica.
10. Su ogni apparecchiatura verificata dovrà essere applicata un'etichetta autoadesiva indelebile (resistente all'usura nel tempo, ai prodotti di pulizia,...) riportante almeno:
 - a. nome della Ditta verificatrice;

- b. codice di verifica;
 - c. data della verifica.
11. Se, a seguito delle verifiche di sicurezza elettrica, le apparecchiature non dovessero risultare adeguate, la Ditta aggiudicataria dovrà provvedere, a propria cura e spese, al ripristino delle loro condizioni di sicurezza in conformità alla normativa vigente. Le apparecchiature che, per motivi tecnici, non risultassero adeguabili dovranno essere segnalate ad ARPAB per l'eventuale dismissione. La segnalazione dovrà essere corredata di una relazione tecnica.
 12. In relazione alle eventuali difformità riscontrate durante l'esecuzione dei controlli e secondo il livello di pericolosità individuato, la Ditta aggiudicataria dovrà intervenire immediatamente ponendo l'apparecchiatura in sicurezza ed eventualmente impedendone l'utilizzo, segnalando tale problematica al Direttore dell'esecuzione. In tal caso la Ditta aggiudicataria deve apporre sull'apparecchiatura non conforme un apposito cartello ben visibile e chiaro con la dicitura "NON USARE - APPRECCHIATURA PERICOLOSA" e la data della verifica.
 13. Le verifiche di sicurezza elettrica per ogni apparecchiatura dovranno essere registrate, con il loro esito, entro 5 giorni lavorativi dall'intervento.
 14. Il servizio di verifica periodica della sicurezza elettrica delle apparecchiature e tutte le misure connesse devono essere svolte in sito, esclusivamente da personale tecnico qualificato.
 15. Per il mancato rispetto dei tempi sopra indicati verranno applicate le penali di cui all'Art. 9 dell'*Allegato 6 – Condizioni contrattuali*.

Art. 10. Tempistiche

1. Le tipologie e i tempi di intervento per quanto riguarda i servizi oggetto di appalto dovranno essere i seguenti:
 - a. tempo di presa in carico della richiesta: entro 8 ore lavorative successive alla richiesta di intervento
 - b. tempo di ripristino (calcolato dalla richiesta di intervento): entro dieci (10) giorni lavorativi nel rispetto dei tempi di cui al successivo comma 3.
 - c. tempi di intervento rispetto al programma di manutenzione preventiva: entro quattro (4) giorni lavorativi.
2. Non sono previste deroghe allo svolgimento del servizio per i mesi estivi e/o per le festività. Il servizio deve essere garantito per tutti i dodici mesi dell'anno solare.
3. L'intervento tecnico richiesto su segnalazione di guasto dovrà essere garantito nel rispetto dei termini di seguito indicati:
 - a. entro 8 ore lavorative dall'attivazione della richiesta di intervento la Ditta aggiudicataria dovrà contattare ARPAB, tramite tecnico competente nella risoluzione guasti della tipologia dell'apparecchiatura, per effettuare una prima diagnosi telefonica del guasto. Nel caso in cui non sia possibile individuare la tipologia di guasto telefonicamente, entro 4 giorni lavorativi dall'attivazione della chiamata, la Ditta aggiudicataria dovrà effettuare l'intervento. Nei casi di necessità di intervento risolutivo da parte della ditta Fabbricante e/o Specialistica, questo dovrà essere attivato entro 5 giorni lavorativi dalla chiamata dandone evidenza ad ARPAB. In ogni caso l'intervento deve essere concluso con esito positivo entro 20 giorni lavorativi dalla data di attivazione della ditta esterna.
4. Per ogni intervento, anche non risolutivo (sia esso di manutenzione preventiva, correttiva, verifica di sicurezza elettrica), dovrà essere trasmesso un Rapporto di Lavoro entro 5 giorni dall'intervento stesso.

5. L'intervento manutentivo deve essere terminato con esito positivo entro i termini previsti dal momento della ricezione della segnalazione.
6. In caso di mancato rispetto dei tempi sopra previsti, ARPAB potrà rivolgersi direttamente a ditta terza per l'esecuzione dell'intervento, ferma restando l'applicazione delle penali di cui all'Art. 9 dell'*Allegato 6 – Condizioni contrattuali*. L'onere economico sostenuto in questo caso da ARPAB sarà posto a carico interamente alla Ditta appaltatrice del servizio oggetto del presente Capitolato.
7. ARPAB potrà effettuare, a proprio e insindacabile giudizio, ed in ogni momento, controlli sull'espletamento del servizio da parte della Ditta appaltatrice.

Art. 11. Struttura organizzativa e requisiti del personale

1. La ditta aggiudicataria per l'espletamento dei servizi oggetto dell'appalto dovrà garantire la messa a disposizione di personale amministrativo e tecnico qualificato in quantità adeguata al corretto rispetto delle prescrizioni contrattuali.
2. Tutti gli interventi riferiti ai servizi oggetto del presente appalto dovranno essere eseguiti da personale qualificato ed opportunamente addestrato anche in merito alle problematiche inerenti la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro.
3. Tutto il personale della ditta aggiudicataria dovrà essere munito di tesserino di riconoscimento.
4. Tutto il personale impiegato dalla ditta aggiudicataria dovrà prendere conoscenza ed attenersi alle regole di accesso e permanenza nelle strutture di ARPAB.
5. La configurazione minima dell'organico richiesto è di almeno 2 tecnici dedicati per il lotto 1 e di 2 tecnici dedicati per il lotto 2.
6. Il personale tecnico deve avere almeno i seguenti requisiti minimi:
 - a. Diploma di scuola media superiore di II grado ad indirizzo tecnico (specializzazione in Elettrotecnica, Elettronica, Telecomunicazioni, perito chimico o equivalenti).
 - b. Esperienza di lavoro di almeno 3 anni in servizi analoghi a quello oggetto dell'appalto, rivolto alle tipologie di apparecchiature espressamente indicate, svolti presso aziende pubbliche e/o private ed adeguatamente documentata con dettaglio delle mansioni.
7. In accordo con i requisiti minimi sopra riportati, il numero, le caratteristiche di formazione ed esperienza del personale offerto saranno oggetto di valutazione tecnica.
8. Eventuali sostituzioni in corso d'opera potranno essere effettuate utilizzando personale di pari qualifica ed esperienza rispetto a quanto proposto in offerta, previa accettazione da parte di ARPAB. La Ditta aggiudicataria, nell'ambito del servizio oggetto dell'appalto, dovrà essere dotata di idonea strumentazione per la corretta esecuzione delle attività. Ogni strumento di misura utilizzato durante gli interventi deve essere identificato univocamente con codifica da inserire nel rapporto di lavoro.
9. La strumentazione utilizzata per l'esecuzione di misure, deve essere sempre accompagnata da validi certificati di taratura, effettuata presso centri accreditati da organismi firmatari del mutuo riconoscimento EA o ILAC o effettuate dagli Istituti Metrologici Primari, che sarà responsabilità della ditta aggiudicataria archiviare e fornire ad ARPAB o, se richiesto, agli organi ispettivi. Tutte le informazioni e documentazioni della strumentazione utilizzata in conformità alla UNI EN ISO 17025, dovranno essere trasmesse ad ARPAB.
10. La ditta dovrà presentare apposito elenco degli strumenti di misura che intenderà utilizzare e dedicare alla commessa.

11. Ai sensi dell'art. 18 lett. u del D.Lgs. n.81/2008, nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

Art. 12. Spostamenti, traslochi di apparecchiature

1. Eventuali spostamenti e traslochi di apparecchiature e loro riattivazione a seguito di dette operazioni, saranno oggetto di preventivo dettagliato ed analitico (costo orario manodopera, materiali, accessori etc.) richiesto da ARPAB.
2. Qualora i preventivi siano accettati da ARPAB, i relativi costi verranno liquidati a parte rispetto ai compensi previsti dal contratto.

Art. 13. Attività su componenti particolari: computer, hardware, software e stampanti

1. Talune apparecchiature possono essere comprensive di computer, monitor e stampanti per l'utilizzo dei software gestionali che ne formano parte integrante.
2. La Ditta aggiudicataria dovrà provvedere, a propria cura e spese, alla riparazione di tali computer, monitor e stampanti.
3. Nel caso di impossibilità di riparazione, la Ditta aggiudicataria dovrà fornire il computer, monitor e stampanti in sostituzione, completi di adeguato sistema operativo, e di software gestionale dell'apparecchiatura e/o di software operativo/gestionale dedicato, fornito dal medesimo fabbricante.
4. Se non fosse possibile l'installazione del software preesistente per incompatibilità nei confronti di nuovi hardware, la ditta aggiudicataria dovrà provvedere, a propria cura e spese, all'installazione di nuovo software al fine di riportare il sistema nelle condizioni di funzionamento precedenti il guasto, meccanico o informatico, al sistema hardware sostituito. La Ditta dovrà fornire le licenze del nuovo software acquisito.
5. La fornitura di software o di hardware non sarà intesa come up-grade (miglioramento tecnologico) ma considerata come pura sostituzione al fine del mantenimento del livello analitico ed operativo dello strumento.

Art. 14. Materiali di sostituzione: componenti consumabili, parti soggetti ad usura e pezzi di ricambio

1. I materiali di sostituzione si suddividono e definiscono come segue:
 - a. si definiscono "*componenti consumabili*" tutti quei materiali per i quali il costruttore prevede la sostituzione periodica al termine di una vita media dichiarata approssimativamente di un anno;
 - b. si definiscono "*parti soggette ad usura*" tutti quei materiali per i quali non è prevista la sostituzione periodica ma sono comunque soggette ad una particolare usura che ne determina una vita media sensibilmente inferiore a quella dell'apparecchiatura di cui fanno parte (es. trasduttori, sonde, ecc.);

- c. si definiscono “*pezzi di ricambio*” tutte quelle parti per le quali non è prevista una vita media sostanzialmente diversa da quella dell’apparecchiatura e la cui sostituzione non sia esclusivamente relazionabile al grado di utilizzo dello strumento e/o alle modalità di utilizzo.
2. Tutti le parti soggetti ad usura che dovranno essere sostituite durante le attività manutentive sia preventive che full-risk così come tutti i pezzi di ricambio, sono a totale carico della Ditta aggiudicataria e dovranno essere originali o, se compatibili, certificati tali dalla Impresa produttrice.

Art. 15. Attività su cappe e relativi sistemi di aspirazione

1. L’attività attinente alle cappe e ai relativi sistemi di aspirazione si svolge in conformità con i Protocolli definiti dall’ARPAB. Tale attività dovrà essere estesa al sistema di aspirazione a cui ogni singola cappa risulta asservita (costituito di massima da: valvole di regolazione, tubazioni di aspirazione, giunti, ventilatori di aspirazione e relativo motore elettrico, quadri elettrici di alimentazione, variatori di velocità, scarichi in atmosfera e sistemi afonizzanti ed antivibranti, ecc...) Saranno a carico della Ditta Aggiudicataria tutte le attività volte ad assicurare il regolare funzionamento dei sistemi di aspirazione anche al fine del mantenimento delle caratteristiche di operatività della cappa definite da ARPAB, quindi tutte le attività che possono comportare anche interventi di sostituzione/modifiche di apparecchiature (ventilatori, motori elettrici, temporizzatori, quadri elettrici di azionamento, valvole di taratura, valvole di non ritorno, ecc.) e relative tubazioni di aspirazione. Rimangono escluse eventuali opere murarie o assistenza muraria necessarie per l’effettuazione degli interventi.

Art. 16. Rapporti di lavoro

1. Ogni intervento, di manutenzione preventiva o correttiva o relativo agli altri servizi, dovrà essere documentato dalla Ditta aggiudicataria mediante l’emissione di “Rapporti di lavoro” che dovranno contenere almeno le seguenti informazioni:
 - a. data ed ora di apertura della chiamata tecnica (solo per la manutenzione correttiva);
 - b. numero della chiamata;
 - c. data ed ora di inizio intervento;
 - d. tipologia dell’apparecchiatura;
 - e. numero d’inventario;
 - f. modello; - numero di serie; - struttura presso il quale è operante l’apparecchiatura all’atto della richiesta dell’intervento tecnico ed eventuale centro di costo presso il quale è imputata l’apparecchiatura;
 - g. numero di ore dell’intervento tecnico e giorni di fuori servizio;
 - h. descrizione dell’intervento tecnico;
 - i. parti di ricambio e/o materiali usurabili sostituiti con dettaglio analitico dei materiali di consumo anche a carico dell’ ARPAB;
 - j. data ed ora di riconsegna dell’apparecchiatura presso la competente struttura di ARPAB;
 - k. nome e cognome del tecnico che ha effettuato le prove e/o l’intervento manutentivo, specificando se il tecnico è della Ditta aggiudicataria oppure di Ditta specializzata (fabbricante/produttore);

- l. denominazione della Ditta terza il cui tecnico ha effettuato le prove e/o l'intervento manutentivo;
 - m. firma del tecnico che ha effettuato le prove e/o l'intervento manutentivo;
 - n. motivo dell'eventuale ritardo del rispetto dei tempi di intervento.
2. I rapporti di lavoro devono essere redatti in due copie di cui:
 - a. una copia dovrà essere consegnata al responsabile dell'apparecchiatura o altro soggetto incaricato da ARPAB;
 - b. una copia dovrà essere conservata dalla Ditta aggiudicataria.
3. Il rapporto di lavoro dovrà essere consegnato alla chiusura dell'intervento e controfirmato per presa visione, dal Responsabile dell'apparecchiatura o altro soggetto incaricato da ARPAB.
4. Per una puntuale rintracciabilità della documentazione, tutte le richieste di attivazione di interventi e i relativi rapporti di lavoro devono essere singoli per le specifiche apparecchiature e non cumulative.
5. Ogni rapporto di lavoro, sia esso di manutenzione preventiva, correttiva, verifica di sicurezza elettrica, dovrà essere trasmesso entro 5 giorni dall'intervento stesso.

Art. 17. Rendicontazione semestrale

1. La ditta aggiudicataria dovrà presentare, entro 45 giorni naturali e consecutivi dalla scadenza di ciascun semestre solare, una rendicontazione dell'attività effettuata mediante prospetto riepilogativo elaborato in accordo con il Direttore dell'esecuzione contrattuale dell'ARPAB. Tale rendicontazione dovrà riportare almeno le seguenti informazioni:
 - a. numero delle apparecchiature in carico;
 - b. numero di interventi di manutenzione preventiva effettuati ed eventuali scostamenti delle tempistiche definite dal programma, con individuazione delle apparecchiature interessate (numero di inventario e anagrafica);
 - c. numero di interventi di manutenzione correttiva effettuati, le tempistiche di risoluzione del guasto e le relative percentuali di risoluzione, individuazione delle apparecchiature interessate (numero di inventario e anagrafica);
 - d. numero di interventi di manutenzione correttiva aperti con indicazione delle motivazioni che non hanno consentito di concludere tali interventi
 - e. numero di interventi di verifiche funzionali, tarature LAT o equivalenti con individuazione delle apparecchiature interessate (numero di inventario e anagrafica) con i relativi tempi di apertura e chiusura
 - f. numero di collaudi effettuati con descrizione sintetica di:
 - i. anagrafica apparecchiatura
 - ii. numero inventario
 - iii. data presa in carico
 - g. numero di dismissioni effettuate, data di dismissione e individuazione delle apparecchiature interessate (numero di inventario e anagrafica).

Art. 18. Esclusioni

1. Si intendono esclusi dal presente contratto gli interventi conseguenti ad atti di vandalismo, calamità naturali, dolo e colpa grave del personale di ARPAB.